

spirito equanime, tranquillo e sereno. Io sono stato accusato e condannato ingiustamente, ingiustamente privato dello stipendio, e finanziariamente semi-rovinato, eppure non ho serbato alcun rancore, anche perchè noi socialisti guai se nelle nostre nobili lotte portassimo questo brutto bagaglio delle amarezze e delle acredini dello spirito. Debbo però confessare, che una volta, quando sentivo dire che la polizia è capace di tutto, io per lo meno affermavo che questa era una esagerazione volgare e ingiusta.

Ebbene, ora quando sento ripetere quella frase, per quanta forza faccia a me stesso per negarla, sento una specie di voce istintiva che dice in me: sì, è vero! Ed io vi confesso che questo, come uomo e cittadino, mi duole profondamente e sinceramente. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. L'interpellanza dell'onorevole Varazzani tendeva, quando fu presentata, come egli ricordò, a domandare per quali ragioni l'ufficio di pubblica sicurezza di Piacenza non avesse sporta querela per diffamazione in seguito ad una accusa formulata contro di esso da un ufficiale dell'esercito; ed egli ha ricordato, che la querela è stata presentata, ma ha detto che è troppo tardiva.

Ora io debbo, per dovere di ufficio, difendere i funzionari da me dipendenti ed esporre come procedettero i fatti.

Questo cavaliere Padellani, ispettore di pubblica sicurezza a Piacenza, immediatamente dopo la pubblicazione di quel fatto nel giornale *l'Avanti* chiese l'autorizzazione di dar querela. Quella pubblicazione, come ha ricordato l'onorevole Varazzani, avvenne il giorno 6 di luglio, ed il 18 luglio 1900 con una lettera, che porta il numero 4193, il ministro dell'interno rifiutò l'autorizzazione chiesta dall'ufficiale di pubblica sicurezza, credendo che il fatto non avesse nessuna gravità. (*Interruzione del deputato Varazzani*).

Adesso io non voglio giudicarlo. Dal centro alle volte si dà una importanza ai fatti molto minore di quella che realmente essi hanno.

Il cavaliere Padellani insiste per ottenere l'invocata autorizzazione, che gli venne finalmente data in seguito ad ulteriori sue premure, il giorno 31 ottobre 1900, con una let-

tera nella quale gli si lasciava ogni responsabilità in ordine alla querela stessa, limitandosi il Ministero pubblicamente a togliere il veto. E fu in seguito a questa lettera del 31 ottobre che il 31 dicembre la querela fu presentata. (*Commenti*).

Ella, onorevole deputato, converrà essere necessario che per la difesa di questo funzionario si sappia, che egli aveva domandato immediatamente l'autorizzazione di querelarsi, ed io debbo, per la verità, soggiungere che ha molto insistito per averla.

Date queste circostanze di fatto, ed in considerazione che ora pende il procedimento dinanzi ai tribunali ordinari, io devo astenermi da qualsiasi commento nel merito della questione. L'onorevole Varazzani comprenderà, che io mancherei al mio dovere se in qualunque modo, con dichiarazioni da questo banco, esponessi un apprezzamento sulle ragioni dell'una o dell'altra delle due parti contendenti. Ho creduto però necessario di far conoscere come il funzionario dipendente dal ministro dell'interno abbia fatto tutto ciò che gli era possibile, subito, e prima di esservi spinto da nessuna interpellanza, per difendere il proprio onore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Varazzani.

Varazzani. Mi auguro, e credo se lo auguri anche il ministro, per l'interesse del Ministero, che il processo si faccia presto e sia ampio ed esauriente. Del resto mi dichiaro soddisfatto di aver mosso la mia interpellanza (*Si ride*) e di aver provocato la risposta dell'onorevole ministro.

Presidente. Rimarrebbe ora l'ultima interpellanza dell'onorevole Del Balzo Carlo.

Voci. A domani! a domani!

Presidente. Sta bene: rimanderemo a lunedì prossimo il seguito delle interpellanze.

Annunzio d'interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza.

Ceriana-Mayneri, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sugli intendimenti del Governo relativamente alla annunciata dimostrazione che i partiti popolari or-